

N. e data Prot: vedi segnatura elettronica  
a mezzo: PEC

cl. FI.01.23.31/7.3

All' Att.ne **Comune di Pontassieve**  
**Ufficio Ambiente**  
PEC : [comune.pontassieve@postacert.toscana.it](mailto:comune.pontassieve@postacert.toscana.it)

E pc **PROVINCIA DI FIRENZE**  
**Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti**  
**P.O. Qualità Ambientale**  
PEC: [provincia.firenze@postacert.toscana.it](mailto:provincia.firenze@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Analisi di rischio sito specifica Condominio Via Piana 64-66– Integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 19/11/2014– Comune di Pontassieve.

A seguito della richiesta di parere da parte dell'Amministrazione Comunale (ns prot. 2014/86066 del 18/12/2014) è stata esaminata la documentazione a firma di Ing. Poggiolini, Geol. Pellegrino Innocenti, Ing. Passaniti in oggetto (giunta con protocollo 2014/85853 del 16/12/2014) da cui emerge che:

- Viene riportata la tabella con i superamenti riscontrati e la porzione di terreno interessata (satura/non satura). Sono stati presi in considerazione solo i superamenti in zona insatura
- L'area con superamenti delle CSC in zona insatura è stata determinata mediante poligoni di Thiessen
- Il sondaggio SH ha riscontrato arenaria da 3 a 6 m ha riscontrato arenaria per cui non sono stati prelevati campioni di terreno
- Durante le operazioni di campo è stato ritenuto necessario realizzare un piezometro più a valle del sito per avere maggiori informazioni
- Viene mostrato un sovrapposto con lo stato di progetto dell'intervento di stabilizzazione della frana che in parte interessa la zona di terreno saturo contaminato ed in parte la zona di terreno insaturo contaminato
- Viene proposto un monitoraggio biennale a frequenza quadrimestrale delle acque di sottosuolo con prelievo dai punti S4P, SCP e SN con la determinazione del parametro HC tot
- I valori di concentrazione di HC al di sotto della cisterna sono compatibili con i dati derivanti dall'analisi di rischio. Non si ritiene applicabile l'ulteriore rimozione di terreno

Per quanto sopra si ritiene che la documentazione superi la richiesta di integrazione del precedente parere. Si evidenzia che l'area che risulta vincolata ai fini dell'Analisi di rischio coincide con l'area di cantierizzazione per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del versante, sia per la palificata di monte che per quella di valle. Inoltre tutto il cantiere di messa in sicurezza della frana sarà interessato dalla gestione di acque di sottosuolo potenzialmente contaminate. Si precisa che l'area da sottoporre a vincolo e' stata definita mediante un sistema di calcolo e non mediante un riscontro reale sul terreno; per questo motivo si ritiene necessario che in fase di cantierizzazione il controllo della qualità del materiale scavato sia effettuato su una porzione più ampia dell'area vincolata in questo procedimento in modo da avere una delimitazione definitiva dell'area contaminata.

In conclusione si ritiene, come prescrizione, che debba essere incluso nel protocollo di campionamento anche il punto SEp in funzione di controllo della palificata di monte.

Firenze, 7/1/2015

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico  
Dott. Sandro Garro

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.*